



## Ministero della Cultura

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE

50122 Firenze – Piazza Cavalleggeri, 1 – Tel. 055/249191 – <http://www.bncf.firenze.sbn.it>

### RELAZIONE CONSUNTIVA ATTIVITA' 2020

Premessa. – Anno difficile e del tutto inatteso nel suo andamento il 2020, caratterizzato dal progressivo diffondersi della **pandemia da Covid-19** e dalle pesanti conseguenze che questa ha avuto su tutte le attività, oltre che sulla vita privata di tutti noi e del Paese nel suo insieme.

Già sul finire del mese di febbraio, a seguito del registrarsi dei primi casi in Italia, una parte di personale, impegnato essenzialmente nei servizi amministrativi ed informatici, aveva richiesto, ed ottenuto, di poter svolgere parte della propria attività lavorativa in modalità smart. Il progressivo aggravarsi della situazione e la diffusione dei contagi in tutte le Regioni, aveva rapidamente portato alla chiusura di tutti i servizi della Biblioteca (9 marzo) e all'ampliamento del personale in sw, fino a giungere, il 25 marzo, alla chiusura totale dell'edificio.

A decorrere da tale data, garantita la tutela del materiale attraverso la presenza dei tre custodi casieri, gli oltre 100 restanti dipendenti (esclusi alcuni già assenti per motivi di salute e 9 per i quali veniva disposta l'esenzione dal servizio) iniziavano quindi a svolgere la propria attività esclusivamente da remoto e solo a partire dal successivo 20 aprile, su sola base volontaria, un ristrettissimo numero di unità veniva autorizzato e lavorare in presenza per un giorno a settimana.

A seguito della riapertura parziale dell'Istituto al pubblico (20 maggio) una parte delle attività ordinarie dell'Istituto poteva riprendere, seppur con orario ridotto (5 ore giornaliere), chiusura al sabato ed accesso contingentato e solo su prenotazione. Già dal 1° giugno tuttavia venivano riaperte anche le sale di consultazione, manoscritti e periodici (senza accesso diretto ai volumi a scaffale) e, grazie al favorevole andamento dell'epidemia, dal 31 agosto, oltre a ripristinare l'ordinario orario di apertura dei servizi, sabato compreso, veniva incrementato il numero di utenti ammessi in Biblioteca, articolando le prenotazioni su due turni giornalieri (antimeridiano e pomeridiano).

Un nuovo aggravarsi della situazione generale portava ad una nuova chiusura di tutti i servizi (ad esclusione del prestito, erogato grazie ad un accordo con le librerie cittadine) dal 7 novembre al 12 dicembre e solo dal 14 dicembre era possibile un parziale ritorno alla normalità.

Mentre per una parte del personale, addetto ai servizi al pubblico, veniva quindi disposto, salvo casi di accertata fragilità, il rientro in presenza, circa la metà dei dipendenti continuava a svolgere, con modalità diverse, la propria prestazione lavorativa in modalità smart, sulla base di progetti individuali concordati con questa Direzione e caratterizzati dall'individuazione di obiettivi certi, definiti e misurabili.

Pur nella difficoltà del momento, acuita dall'elevata età media del personale in servizio, grazie all'estrema disponibilità dimostrata da tutti la Biblioteca è tuttavia riuscita a far fronte ai numerosi impegni già assunti, rispettandone tempi e scadenze e ad assolvere altri ulteriori obblighi non procrastinabili, mentre, fra le pochissime in Italia, già dopo pochi mesi **ripristinava nella loro totalità i propri servizi**, adeguati alle necessità sanitarie del momento, con un gravoso impegno in termini organizzativi ed anche economici.

Proseguendo nelle attività avviate, progettate o anche solo programmate negli anni precedenti, la Nazionale ha così potuto conseguire alcuni **importanti risultati**, nonostante la difficile situazione

---

B N C F

Posta elettronica: Ufficio di Direzione: [bnc-fi@beniculturali.it](mailto:bnc-fi@beniculturali.it) - Posta certificata: [mbac-bnc-fi@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-bnc-fi@mailcert.beniculturali.it)

Informazioni: [bnc-fi.info@beniculturali.it](mailto:bnc-fi.info@beniculturali.it)

mondiale, procedendo nella realizzazione di alcune iniziative di grande respiro, strategiche per lo stesso futuro a medio termine dell'Istituto, con un bilancio nel complesso comunque positivo, pur permanendo le gravi criticità già evidenziate in precedenza, in merito alla sempre più drammatica **carenza di personale in servizio**, ulteriormente accentuatasi nel 2020 e solo parzialmente attenuata dal ricorso a risorse esterne.

Nel rinviare alla *Nota integrativa al conto consuntivo 2020* per una più analitica descrizione delle diverse categorie di entrate e di uscite costituenti il rendiconto finanziario consuntivo, appare invece opportuno in questa sede soffermarsi piuttosto sui contenuti dei più significativi interventi messi in atto nel corso dell'anno, anche allo scopo di fornire in questo modo una più esaustiva panoramica sulle diverse attività della Biblioteca.

Muovendo, come già ricordato nelle precedenti relazioni di chi scrive, dalla *Mission* istituzionale della Biblioteca, dalle missioni e dai programmi dell'Amministrazione di appartenenza e soprattutto dai compiti istituzionali dell'Istituto, determinati dall'art. 6 del d.m. 7 ottobre 2008, si cercherà dunque con la presente relazione di dar conto di quanto realizzato nel corso dell'anno passato nell'ambito di diverse **linee d'intervento**, fornendo per ciascuna di esse dati e riscontri il più possibile oggettivi e tali da consentire una corretta valutazione delle attività svolte.

#### ➤ Servizi al pubblico

a. L'intero settore dei servizi al pubblico è stato fortemente condizionato, per quasi tutto il 2020, dall'andamento della **situazione emergenziale** conseguente al diffondersi della pandemia da coronavirus. A decorrere dal 9 marzo, infatti, l'Istituto a seguito del Dpcm dell'8 marzo è stato chiuso al pubblico e, a partire dal successivo 25 marzo, anche al personale. Solo il 20 maggio è stato possibile riammettere in sede il pubblico, con orario ridotto (9.00-14.00 dal lunedì al venerdì), limitatamente al solo prestito ed esclusivamente su prenotazione. Dal 1° giugno per un limitato numero di utenti (32) sono state riaperte sala Manoscritti, Consultazione e periodici, escludendo tuttavia dalla consultazione diretta i materiali a scaffale aperto, sottoposti, come tutto il resto del materiale maneggiato dagli utenti, a quarantena (di dieci e poi sette giorni). Con il 31 agosto, in conseguenza di un momentaneo miglioramento della situazione, la Biblioteca ha ripreso il suo ordinario orario di apertura al pubblico (8.30-19.00 dal lunedì al venerdì e 8.30-13.30 al sabato), consentendo così di prevedere un doppio turno di prenotazione, antimeridiano e pomeridiano, per gli utenti. Contestualmente sono stati aumentati i posti a disposizione, utilizzando anche la sala cataloghi, portando a 108 i posti giornalmente disponibili. L'ulteriore aggravamento della situazione tuttavia ha comportato una nuova chiusura dei servizi nel periodo fra il 6 novembre ed il 12 dicembre, periodo nel corso del quale, grazie al **progetto Librioteca**, che ha visto il coinvolgimento di 10 librerie cittadine come punti di prestito della Nazionale, è stato in ogni caso possibile garantire almeno il servizio di prestito diretto.

b. A conferma del gradimento riscontrato presso studiosi e ricercatori della ripresa del servizio di distribuzione dei giornali conservati presso la sede del **Forte Belvedere**, nonostante le limitazioni al servizio conseguenti alla situazione appena descritta (99 giorni di chiusura totale e 52 di apertura solo antimeridiana in più rispetto al passato), nel corso del 2020 sono state comunque soddisfatte 1.098 richieste, per un totale di 1.799 volumi, ai quali aggiungere 178 giornali con segnatura "G", che, precedentemente conservata al Forte, dal 2018 è stata trasferita in sede;

c. anche nel 2020 è proseguito, tramite gara sul Mepa, l'affidamento a ditte esterne delle attività di supporto ai **servizi di distribuzione e alle sale di consultazione** e del servizio di portineria (piazza Cavalleggeri e via Magliabechi), al fine di integrare almeno parzialmente con ulteriori risorse lo scarso personale in servizio;

d. Rispettando quanto programmato prima dell'inizio della situazione emergenziale, grazie all'impegno di tutto il personale ed in particolare della dott.ssa Storti, responsabile del progetto, e dell'intero settore Servizi informatici, il 17 agosto è entrato in funzione il nuovo **sistema "Folio"**, in ambiente *open source*, scelto per fornire strumenti di front-end (Gestionale utenti e circolazione documenti, Opac e Sito Web) più funzionali per le attività della Biblioteca e per i suoi utenti e che, fra le altre cose, ha comportato la remissione di tutte le tessere di accesso alla Biblioteca ed il popolamento del nuovo sito web;

e. La prolungata chiusura dei servizi al pubblico ha comportato un sensibile incremento nelle attività di **informazioni bibliografiche** (6.144 a fronte delle 2.167 dell'anno precedente), fornite anche tramite collegamento via skype, e di riproduzioni, consentendo anche in tali periodi l'erogazione da remoto di questi servizi;

#### ➤ Servizi nazionali

1) *Realizzare i servizi bibliografici nazionali mediante la produzione, il coordinamento e la diffusione della Bibliografia Nazionale Italiana* (art. 6, comma 1, lett. d, d.m. 7 ottobre 2008)

a. Grazie ad una diversa organizzazione del lavoro resasi necessaria per consentire al personale lo svolgimento della propria attività lavorativa in modalità, totale o parziale, agile, che ha previsto il trasporto presso le proprie abitazioni del materiale da catalogare, le notizie trattate complessivamente per tutte le serie della BNI in SBN sono state **12.832**, con un incremento del **9,5%** rispetto all'anno precedente, quando erano state 11.611, pur in presenza di due nuovi pensionamenti nel settore. Come nell'anno precedente, anche nel 2020 la collaborazione per la catalogazione per BNI che inizialmente avveniva con la Biblioteca nazionale centrale di Roma (BNCR), la Biblioteca centrale giuridica (BCG) e la Biblioteca europea di informazione e cultura (BEIC), nel quadro di un modello partecipato di realizzazione della BNI avviato nel 2016, si è realmente attuata solo con BCG, con un sia pur lieve incremento rispetto all'anno precedente (181 notizie rispetto a 171), confermando le difficoltà nella realizzazione del progetto già evidenziate nella *Relazione* dello scorso anno;

b. Come nell'anno precedente, per ovviare alla costante contrazione nelle risorse assegnate al settore BNI (8 unità, 2 delle quali part time, ed una unità a tempo determinato) è proseguito il progetto di **collaborazione di personale esterno**, destinato alla catalogazione sia descrittiva che semantica, con l'obiettivo di produrre circa 6.000 catalogazioni descrittive e 9.000 semantiche nell'arco di dodici mesi. Grazie anche a questo apporto complessivamente le notizie catalogate sono nuovamente aumentate dopo la flessione dell'anno precedente, i fascicoli pubblicati sono stati 14 (10 della serie monografie, 2 della serie periodici, 2 della serie musica), le notizie pubblicate 11.491, con un decremento intorno al 4%, purtroppo destinato ad aggravarsi nel prossimo futuro a seguito degli ulteriori pensionamenti previsti, che in nessuno modo possono essere compensati dall'apporto, pur significativo, di risorse esterne sempre nuove e diverse:

c. Nonostante l'impegno del personale ad esso assegnato (5 unità), anche l'ufficio **Catalogazione**, incaricato della catalogazione del materiale moderno monografico e periodico, delle tesi di dottorato e del cosiddetto "materiale minore", nel corso del 2020 ha dovuto registrare un'ulteriore flessione nelle attività svolte con 16.001 catalogazioni di monografie (24.586 nel 2019), 277 periodici (452 nel 2019), 3.458 documenti del minore descritti (pari al 2019).

2) *Produrre gli strumenti nazionali relativi alla catalogazione semantica* (art. 6, comma 1, lett. j, d.m. 7 ottobre 2008)

a. A quattordici anni dalla sua prima pubblicazione, avvenuta nel 2007, proseguendo nella politica già adottata negli scorsi anni relativamente alla BNI, in un'ottica di *open access* dei risultati delle attività di ricerca finanziate con risorse pubbliche, si è stabilito di procedere, nella prima parte del 2021, alla pubblicazione *on line*, con **accesso libero e gratuito**, della nuova edizione del **Nuovo Soggettario**;

b. Il settore, oltre a provvedere all'aggiornamento continuo delle Fonti impiegate (<http://thes.bncf.firenze.sbn.it/fonti.php?menuR=2&menuS=2>.) e all'aggiornamento del *Manuale applicativo*, in collaborazione con BNI ([http://thes.bncf.firenze.sbn.it/Manuale applicativo.pdf](http://thes.bncf.firenze.sbn.it/Manuale_applicativo.pdf)); nel corso del 2020 ha inoltre provveduto all'incremento del **Thesaurus** (<http://thes.bncf.firenze.sbn.it/ricerca.php>) con la creazione di 2.659 nuovi termini e quella di 4.185 nuovi link ad altre risorse on-line (per un totale di 78.129 link);

c. Avviato nel 2017, al fine di incrementare le scarse risorse umane di cui dispone il settore (5 unità di cui 2 in part time) è proseguito nel corso dell'anno il progetto per la **collaborazione di unità esterne**, destinate ad implementare gli strumenti per l'indicizzazione semantica, attraverso il completamento del recupero di termini del vecchio Soggettario nel nuovo e la strutturazione di nuovi termini;

d. E' proseguita l'attività del settore per giungere ad una sempre maggior condivisione di strumenti semantici con archivi e musei. A tal scopo oltre a procedere nella collaborazione con le Gallerie degli Uffizi, nel corso dell'anno sono stati creati **1.010 link con archivi e musei**;

f. Anche nel 2020 sono proseguite le **collaborazioni** già avviate in passato con l'Istituto di teoria e tecniche dell'informazione giuridica (Ittig) del CNR, l'Accademia della Crusca, per la soggettazione di opere antiche, con Bibliothèque Nationale de France e Library of Congress per lo sviluppo dell'interoperabilità fra NS e Rameau e LCSH, ampliate anche alla Deutsche Nationalbibliothek e alla Biblioteca Nacional de España (DNB e LEM). Prosegue inoltre il rapporto di collaborazione con Wikimedia Italia allo scopo di sviluppare ulteriormente i collegamenti reciproci fra Wikipedia ed il Thesaurus del *Nuovo Soggettario* e prevedere la partecipazione della BNCF ad altre iniziative di Wikimedia, in particolare Wikisource;

g. Rappresentanti del settore partecipano dal 2018 alla **Commissione tecnica UNI** (Ente italiano di normazione), Comitato tecnico 014;

h. Prosegue infine l'attività di consulenza scientifica con l'Associazione Italiana Biblioteche, in collaborazione con il settore BNI, per la **cura scientifica della WebDewey italiana** (23 edizione).

3) *Effettuare ricerche e studi e attuare le procedure per la conservazione nel lungo periodo delle risorse digitali* (art. 6, comma 1, lett. f, d.m. 7 ottobre 2008)

a. Al fine di garantire la necessaria evoluzione, anche tecnologica, del progetto **Magazzini digitali**, volto a consentire la conservazione nel lungo periodo delle risorse digitali è in corso di svolgimento l'attività di manutenzione ed implementazione del relativo software di gestione, con particolare riferimento al coordinamento della campagna di *harvesting* delle tesi di dottorato;

➤ Valorizzazione delle raccolte

a. Con qualche ritardo dovuto anche alla situazione pandemica, prosegue sia pur lentamente la revisione ed il completamento delle schede catalografiche relative al **fondo manoscritto "Badia fiorentina"**, proveniente dai conventi soppressi, al fine di poter procedere alla pubblicazione del relativo catalogo nella collana "Indici e cataloghi" edita dal Poligrafico;

b. Prosegue la catalogazione in Manus on line di 264 manoscritti appartenenti al **Fondo Palatino**, affidata a 4 professionisti esterni. Con questo intervento, la cui conclusione è prevista per il 2021, a oltre 150 anni dal suo avvio, avvenuto nel 1865, verrà terminata la catalogazione del fondo. Già adesso tuttavia, grazie all'avanzamento dei lavori, è stato possibile individuare un ignoto autografo di **Francesco Guicciardini** e alcuni sconosciuti testi storici provenienti dallo scrittoio di **Niccolò Machiavelli**: di entrambe le acquisizioni è stata data notizia tanto in sedi scientifiche che nell'ambito di iniziative più divulgative (articoli di stampa, manifestazione *Domenica di carta*);

c. Anche a seguito di un apposito tavolo tecnico istituito a inizio dell'anno presso la Direzione generale, la Biblioteca ha stabilito di riprendere la **catalogazione dei fumetti**, interrotta ormai da tempo, al fine di tornare a rendere consultabile questo particolare, e rilevante, genere "letterario". In tale ottica sono stati individuati nuovi spazi dove, una volta attrezzati, sarà possibile collocare tali collezioni;

d. Procede l'intervento di digitalizzazione dei cataloghi a volume, rendendo disponibili in Internet Archive (e sul sito *web*), tra gli altri, ventuno tomi del **Magliabechiano**, gli inventari del **Palatino**, quello dei **Conventi Soppressi da Ordinare** etc.

e. A seguito di gara espletata nel 2019, appena le condizioni generali lo hanno reso possibile è stata avviata la catalogazione di circa 8.000 esemplari di musica a stampa (partiture e spartiti) di **musica leggera** del secolo scorso;

e. Sono state pubblicate su Internet archive, nella BNCf Collection, circa **200 copie digitali** di miscellanee e documenti musicali, circa 1000 fascicoli di periodici sulla Teca digitale della Biblioteca e circa 2300 link a copie digitali in OPAC

➤ Conservazione e tutela

- a. E' in corso di svolgimento, con la riconsegna del primo lotto e l'esecuzione del secondo, il progetto di **restauro di 85 volumi alluvionati** di formato in folio appartenenti al Fondo Magliabechiano, finanziato con i fondi dell'8 per mille;
- b. Compatibilmente con i ritardi causati dalla situazione emergenziale, sono stati avviati i due **progetti per assegni di ricerca** in ambito culturale promossi dal CNR (progetto ADESSO) e dal Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università di Firenze (progetto TALETE), di durata biennale, che vedono la partecipazione della Biblioteca, finanziati a seguito di bando della Regione Toscana "Giovani Sì". Il primo, coordinato dal CNR-ICCOM intende mettere a punto strategie di immobilizzazione di composti volatili (terpeni) efficaci nei confronti di funghi e patogeni dannosi per il materiale cartaceo, mentre il secondo ha come obiettivo la tutela dei beni culturali presenti nel quartiere di S. Croce dai danni provocati da alluvioni urbane derivanti da eventi estremi di precipitazione;
- c. Nell'ambito delle attività di **restauro del rotolo Ebraico** appartenente alla Biblioteca Cl.III.43 in vista della mostra originariamente programmata per il 2020 dall'Israel Museum di Gerusalemme, in collaborazione con l'Istituto di Fisica applicata del CNR è stata effettuata una campagna diagnostica per la datazione del documento, i cui risultati saranno oggetto di una pubblicazione prevista per il 2021;
- d. A seguito degli ingenti danni occorsi alle collezioni librerie veneziane in conseguenza dell'eccezionale fenomeno di "**acqua alta**" registratosi a novembre 2019, il laboratorio ha proceduto alle operazioni di asciugatura e liofilizzazione di 414 manoscritti della Biblioteca del Conservatorio Benedetto Marcello;
- e. Come in passato la BNCF fa parte del **Comitato scientifico CEDAF** (Centro di Documentazione delle Alluvioni di Firenze), rivolto alla ricerca, al recupero ed all'elaborazione dell'informazione bibliografica e documentale relativa all'alluvione del 1966;
- f. Come negli anni precedenti, tecnici della Biblioteca, di concerto con la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, si sono occupati dello svolgimento di 17 **sopralluoghi per autorizzazioni** al restauro, attestati di buon esito di restauri librari, autorizzazioni all'esposizione in mostra e al prestito, valutazione delle condizioni di conservazione, relativamente a volumi appartenenti a biblioteche non statali.

➤ Iniziative culturali

- a. Nel corso del 2020, causa la pandemia, sono state realizzate complessivamente 10 **iniziative culturali** in presenza e 2 conferenze in diretta streaming, le quali hanno complessivamente registrato **21734** accessi, così articolate,:
- n.3 presentazioni di volumi;
  - n. 1 conferenza;
  - n. 1 incontro di studi (in streaming) su Carlo Coccioli;
  - Mostra *Tornare, mangiare, raccontare. Scritti della deportazione italiana*;
  - Mostra di documenti di Carlo Coccioli nel centenario della nascita;

- Presentazione, in occasione delle Giornate europee del patrimonio delle collezioni della Biblioteca Palatina dei Granduchi di Toscana attraverso “Storie di amore e di (in)fedeltà. Possessori, eredi, custodi del patrimonio”;
- Tour guidati, in occasione di “Domenica di carta”, dedicati al tema della ‘scoperta’ tra le attività, di catalogazione, tutela e conservazione del patrimonio realizzate dalla BNCF nel corso di quest’anno.
- Presentazione, trasmessa anche in diretta Facebook e sul canale You Tube della BNCF, di alcune inedite carte machiavelliane recentemente rinvenute all’interno di un codice Palatino.

b. Nel corso dell’anno, con l’adesione alle campagne del MiBACT *La cultura non si ferma* “ViaggiareCoiLibri” e “Viaggio in Italia”, sono stati pubblicati – per **64 giorni** consecutivi - sul sito e sul canale Youtube della Biblioteca e del Ministero **brevi video**, con letture, immagini di documenti di particolare pregio e fotografie. A fine dicembre ha preso avvio inoltre l’iniziativa “Ristori letterari”, un progetto digitale ideato dalla associazione culturale Murmuris e realizzato in collaborazione con la Biblioteca, in cui brevi video, pubblicati sui canali YouTube, Facebook, Instagram di Murmuris e su <https://murmuris.it/>, oltre che sul canale Facebook e sul sito web della BNCF, raccontano gli spazi dell’Istituto e accolgono letture di alcune pagine del nostro Novecento, nel segno del ristoro che luoghi e parole possono sprigionare ;

c. Nel 2020 sono state effettuate **17 visite guidate**, per un totale di 263 visitatori e un laboratorio didattico, collegato alla mostra *Leonardo di carta in carta*.

➤ Interventi di manutenzione straordinaria

a. Particolare impegno ha comportato la necessità di **adeguamenti delle postazioni di lavoro** alle condizioni imposte dalla situazione pandemica in vista della riapertura della sede al pubblico. Fra aprile e maggio si è pertanto provveduto all’approvvigionamento di mascherine chirurgiche, guanti in lattice, gel disinfettanti e relativi dispenser, barriere in plexiglas, oltre ad una sanificazione di tutti i locali;

b. Sempre a seguito dell’epidemia in corso, nel mese di agosto si è proceduto ad un rilevante intervento di **manutenzione straordinaria** e ristrutturazione degli **impianti aeraulici**, dall’estensione di oltre 900 ml, della Biblioteca;

c. Concluso nel 2019 il **trasferimento** di tutti gli uffici della Biblioteca nella primavera-estate del 2020 è stato spostato il **laboratorio di restauro** dal complesso di S. Ambrogio (dove era collocato, in via “provvisoria” da circa un ventennio) ai locali di via Tripoli, lasciati liberi da alcuni uffici (Periodici, Accessionamento), restituendo la Sala Lorenzo al primitivo aspetto monumentale;

d. A seguito del trasferimento degli uffici, continua ad essere attivo un **servizio di portierato-ufficio passi** in corrispondenza dell’ingresso di via Magliabechi 2, destinato all’accesso di personale, fornitori ed estranei che necessitino di recarsi negli uffici. Tale ingresso, attuando quanto a suo tempo previsto dai progettisti della sede di Piazza Cavalleggeri, ma mai realizzato, salvo occasioni particolari, per mancanza di personale, è stato inoltre destinato all’accesso di quanti hanno frequentato le iniziative culturali dell’Istituto e ai visitatori delle mostre, evitando così improprie sovrapposizioni

fra i flussi degli utenti e dei visitatori. Nell'ultima parte dell'anno è stato inoltre utilizzato per il servizio di restituzione dei prestiti, evitando così impropri assembramenti all'ingresso principale;

e. Dopo alcuni anni è stato finalmente avviato lo **smaltimento di materiali vari** dichiarati fuori uso, che, data l'entità complessiva, proseguirà anche nel 2021;

f. Si è proceduto all'affidamento, a seguito di RDO, di servizi di revisione straordinaria degli **impianti elevatori** e montacarichi della Biblioteca, nonché alla rimessa in esercizio di due ascensori da tempo non più funzionanti e alla realizzazione di un nuovo montacarichi in un vano già esistente;

g. Al fine del rispetto della normativa vigente sono stati aggiudicati lavori di manutenzione straordinaria dei **sistemi automatici di estinzione incendi** a estinguente gassoso relativi a 270 bombole;

h. A conclusione delle necessarie verifiche documentali, a novembre è stato possibile stipulare il contratto per l'esecuzione degli interventi di restauro e ripristino funzionale della **caserma Curtatone e Montanara**. A seguito di approvazione da parte della Corte dei conti, nei primi mesi del 2021 sarà così finalmente possibile dare inizio ai relativi lavori, la cui conclusione è prevista per l'estate 2023. All'esito dei numerosi interpelli pubblicati sulla rpv del Ministero, si è inoltre proceduto all'individuazione delle restanti **figure tecniche** dell'ufficio di direzione lavori (direttori esecutivi, ispettori di cantiere) all'interno della società di progettazione, alla quale, in base a quanto espressamente indicato dal bando di gara per la progettazione, potrà essere affidato l'incarico, applicando la stessa percentuale di ribasso già applicata alla gara di progettazione;

i. In vista dell'imminente avvio dei lavori alla caserma si è infine provveduto all'aggiudicazione dei **servizi di logistica** (facchinaggio, trasporto e stoccaggio) di materiale librario appartenente alla Biblioteca, in modo da consentire lo svuotamento integrale dei locali al momento della consegna dell'area di cantiere. Precedentemente si era provveduto al trasferimento nei locali di S. Ambrogio, lasciati liberi dal laboratorio di restauro, della collezione di **cronache locali** di quotidiani, precedentemente conservati in caserma, in vista del progetto di recupero che avrà inizio nel corso del 2021.

#### ➤ Formazione

a. A seguito delle restrizioni derivanti dalla situazione di emergenza, dopo i primi mesi del 2020 non è più stato possibile, come sempre avvenuto in passato, ospitare tirocinanti, volontari, stagisti, né svolgere cicli di lezioni nell'ambito della convenzione quadro esistente con l'Università di Firenze, firmata nel 2017, per la realizzazione di iniziative di carattere didattico e scientifico. Nell'autunno sono stati tuttavia avviati i **due tirocini formativi retribuiti** presso il laboratorio di restauro, già banditi nei primi mesi dell'anno, mentre precedentemente si erano svolti due tirocini curriculari di studenti provenienti dall'Istituto dell'arte e del restauro di Firenze.

#### ➤ Misure organizzative



a. A seguito del progressivo diffondersi dell'epidemia da Covid 19, a partire dal mese di febbraio sono stati progressivamente attivati **progetti di lavoro agile** relativi a dipendenti che, per particolari fragilità sanitarie o in quanto residenti fuori provincia presentavano maggiori fattori di rischio nell'assicurare la propria prestazione lavorativa in presenza. Grazie all'esperienza già in corso nell'ambito del progetto pilota di smart working, che coinvolgeva 5 unità dell'Istituto, è stato in tale fase possibile garantire in tempi rapidi la piena operatività da remoto anche a queste ulteriori unità. In considerazione del progressivo aggravarsi della situazione e nel rispetto della normativa emergenziale, che prevedeva il ricorso a prestazioni in presenza solo per attività assolutamente inderogabili, a decorrere dal 25 marzo questa Direzione disponeva la chiusura dell'Istituto a tutti i dipendenti, con eccezione dei soli 3 custodi casieri, incaricati di garantire la tutela dei beni. Di conseguenza tutto il restante personale in servizio (111 unità) a decorrere da tale data veniva "d'ufficio" posto in smart working, fatti salvi quanti risultassero già assenti dal servizio per malattia o legge 104 (6) e quanti, nell'impossibilità di svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità agile, fossero stati esentati dal servizio (9). Solo a partire dal successivo 20 aprile veniva consentito ad un ristrettissimo numero di dipendenti (10 compreso lo scrivente), su base volontaria e per un solo giorno alla settimana il rientro in sede. In vista della progressiva riapertura dei servizi al pubblico a decorrere dal 4 maggio la gran parte del personale (esclusi residenti fuori regione e persone in situazione di fragilità) rientrava per due giorni alla settimana in presenza, estensibile, su richiesta degli interessati, a 3. Con la ripresa dei servizi con l'ordinario orario di apertura (31 agosto) tutto il personale addetto ai servizi al pubblico, salvo limitate eccezioni, rientrava infine a svolgere la propria prestazione lavorativa totalmente in presenza, mentre il restante personale (66 unità su 111) manteneva un parziale regime di smart working, in genere per due giorni alla settimana.

b. A seguito del collocamento a riposo della vice direttrice, responsabile del settore Consultazione e, *ad interim*, Manoscritti, a decorrere dal 1° marzo sono stati individuati due **nuovi funzionari, responsabili** di Consultazione e Manoscritti, mentre alla responsabile del settore Strumenti per l'indicizzazione semantica è stato affidato l'incarico di vicedirezione.

➤ Attività amministrativa

Anche in questo settore, nonostante gli inevitabili disagi derivanti dalla situazione generale, si è riusciti, grazie ad un'efficiente organizzazione del lavoro in modalità remota, che ha previsto la "virtualizzazione" delle postazioni informatiche, a rispettare tutte le scadenze e garantire tutti gli **adempimenti di carattere amministrativo e contabile** necessari per il buon funzionamento dell'Istituto. In particolare nel corso dell'anno sono state concluse 74 negoziazioni, per un importo complessivo di circa 1.160.000,00 euro con relativi controlli documentali, emessi 779 mandati di pagamento, per un totale di 3187.719,50 euro e 721 reversali di incasso (per euro 4.70.738,28), acquisiti 235 CIG, predisposte 237 determine, curate le procedure per la costituzione dell'ufficio di Direzione lavori per la caserma, organizzate 5 sedute del CdA e 7 del Collegio dei revisori (essenzialmente da remoto), predisposti bilanci preventivo 2021 e consuntivo 2019 e tre variazioni di bilancio, tutti approvati in via ufficiale, garantiti nei termini tutti i monitoraggi richiesti. L'indice di tempestività dei pagamenti anche per il 2020 è stato addirittura negativo (- 8,36) a conferma della assoluta celerità nell'espletamento delle procedure amministrative. Per quanto riguarda infine la

gestione del personale si è regolarmente provveduto a rilevazione assenze per malattia, pratiche per il Centro operativo pensioni, piccoli prestiti, infortuni, interventi assistenziali, anagrafe delle prestazioni, decreti, contenziosi, aspettative, missioni, comandi, gestione visite fiscali, applicazioni L.104, compresa la denuncia annuale 2019 entro il 31 marzo 2020, gestione dei buoni pasto, adempimenti FUA, pratiche diritto allo studio, tirocini e inserimenti socio-terapeutici, decurtazioni stipendiali.

➤ Altre attività

Per quanto concerne le altre attività, ed in particolare quelle connesse con deposito legale ed acquisizioni di materiale bibliografico, trattamento e servizi al pubblico (accessi, volumi distribuiti, prestito, informazioni bibliografiche, riproduzioni, sale), per una più puntuale analisi si rinvia al tradizionale **prospetto statistico** annuale pubblicato sul sito della BNCF all'indirizzo <https://www.bncf.firenze.sbn.it/amministrazione/statistiche/>

Conclusioni – Come già indicato nelle premesse a questa Relazione e come confermato da quanto fin qui descritto, nonostante le gravi difficoltà derivanti dalla situazione emergenziale in corso, che ha contraddistinto la gran parte del 2020, costringendo a frequenti e ripetute variazioni in corso d'opera, sia nell'organizzazione del lavoro, contraddistinta da un massiccio ricorso allo smart working, modalità lavorativa fino a questo momento utilizzata solo per un ristrettissimo numero di dipendenti afferenti a specifici settori (amministrativo, informatico, di ricerca), sia nelle modalità di erogazione dei servizi, il **bilancio** dell'anno trascorso non può che essere considerato, a parere di chi scrive, estremamente **positivo** per la BNCF, anche per la capacità dimostrata di saper affrontare con tempestività ed efficienza condizioni così difficili e particolari come quelle che in parte stiamo ancora vivendo. Grazie all'impegno, la disponibilità, l'entusiasmo di tutto il personale, oltre a mantenere l'abituale funzionalità dell'Istituto è stato infatti possibile conseguire addirittura ulteriori importanti risultati. Fra le pochissime in Italia la BNCF infatti oltre ad aver riaperto i propri servizi in sede fin dai primi giorni di giugno, dal 31 agosto ha ripristinato il proprio ordinario orario di apertura, quando molti altri istituti, ancora ad inizio 2021 continuano a svolgere un servizio estremamente ridotto e penalizzante per il proprio pubblico di studiosi, studenti ricercatori.

**Numerosi inoltre sono stati gli obiettivi raggiunti o consolidati**, talvolta attesi da anni, come nel caso della conclusione delle procedure di gara per i lavori di recupero della caserma Curtatone e Montanara, o del rientro in sede dal laboratorio di restauro, o infine della rimessa in esercizio di ascensori talvolta fuori uso da decenni. Anche dal punto scientifico nel corso dell'anno sono stati conseguiti significativi risultati, come nel caso degli importanti ritrovamenti avvenuti a seguito del lavoro di catalogazione dei manoscritti Palatini o della ripresa delle attività di catalogazione dei fumetti, interrotte ormai da molto tempo. Né tutto questo può far dimenticare il gravoso svolgimento dei suoi **compiti più tradizionali**, quali l'implementazione continua del *Thesaurus* e del *Manuale applicativo del Nuovo Soggettario*, il completamento della catalogazione dei propri fondi storici, l'incremento delle proprie risorse digitali, la realizzazione di una nuova infrastruttura informatica per la gestione degli utenti, le attività di conservazione e tutela, la partecipazione a progetti di ricerca in collaborazione con enti ed Università, la realizzazione di significative iniziative culturali, a seguito

della pandemia anche con nuove modalità da remoto, un uso più diffuso e consapevole dei social per la valorizzazione dei propri fondi, lo svolgimento, seppur ostacolato dalla situazione generale, di attività formative rivolte ai giovani. Senza contare l'acquisizione di quasi 62.000 pubblicazioni, 107.000 fascicoli di periodico, 82.000 fascicoli di quotidiani pervenuti per deposito legale, il trattamento catalografico di quasi 30.000 monografie e 600 periodici, gli oltre 40.000 cittadini che, nonostante le restrizioni imposte dall'epidemia ne hanno utilizzato fisicamente i servizi, le oltre 750.000 pagine del sito visualizzate e gli oltre 40.000 volumi, periodici, manoscritti distribuiti.

Come negli anni precedenti, molti di questi significativi risultati, certamente, sono stati resi possibili dalla **maggior dotazione finanziaria** della quale la Biblioteca, a partire dal 2016, ha potuto godere, tale da consentirle non solo di far fronte a quelle spese cosiddette "incomprimibili" dovute ad utenze, tributi, pulizie, ma anche di investire in progetti a medio termine, essenziali da un lato per un'efficiente gestione dell'edificio, dall'altro per poter svolgere in modo efficace i rilevanti compiti ad essa assegnati nell'ambito del sistema bibliotecario nazionale. Ma come già anticipato la disponibilità di risorse non sarebbe stata sufficiente se a questa non si fossero affiancati **l'impegno, la passione e la disponibilità di tutto il personale** della Biblioteca, che, ciascuno per la propria parte, ha contribuito in forme diverse al conseguimento di questi importanti risultati, garantendo allo stesso tempo quella elevata qualità nei servizi erogati, all'utente finale così come a quello intermedio e più in generale all'intera comunità bibliotecaria, che da sempre ha contraddistinto questo Istituto. E un ringraziamento deve doverosamente andare anche a **quanti**, a vario titolo, **hanno collaborato** in questo anno con la Biblioteca: lavoratori Ales, esperti a tempo determinato, volontari del servizio civile, lavoratori di cooperativa, tirocinanti, ex colleghi in quiescenza, integrando ed arricchendo con il proprio contributo le scarse risorse umane della Nazionale.

E come già sottolineato nelle precedenti Relazioni consuntive e più volte denunciato anche attraverso gli organi di stampa, appunto questo costituisce il più **grave problema** che la Biblioteca si trova a dover affrontare. Dopo quasi trenta anni di pressoché totale blocco delle assunzioni nell'impiego pubblico, e la conseguente **costante, progressiva, inarrestabile contrazione del personale** impiegato nelle biblioteche, sempre più esiguo nei numeri e sempre più anziano per età, si è ormai giunti, come già scrivevo nelle Relazioni degli scorsi anni e come ho più volte sottolineato in relazioni, interventi pubblici, articoli fin dal 2012, ad un **"punto di non ritorno"**, che già oggi rende ormai insostenibile la situazione e superato il quale i nostri istituti, *in primis* la BNCF, non saranno più in grado di svolgere i propri compiti. I numeri in questo senso sono impietosi: nell'ultimo decennio la Nazionale ha visto il proprio organico ridursi dalle 224 unità in servizio nel 2007 alle attuali 108, destinate a scendere sotto la soglia anche psicologica dei 100 entro i prossimi 2 mesi, con un **decremento di superiore al 50%**; nel solo 2018-2020 si sono registrate 39 cessazioni dal servizio, pari ad oltre il 26% del personale; di queste 17 hanno riguardato funzionari bibliotecari, 8 dei quali responsabili di settori, vanificando così nell'arco di pochissimi mesi i benefici derivati dalla assunzione di 5 nuovi funzionari; il parallelo incremento di compiti e responsabilità di cui la Biblioteca è investita e la stessa, per altri versi indispensabile, maggior disponibilità di risorse economiche realizzatasi in questi ultimi anni rischiano così paradossalmente di provocare la **paralisi di molte attività** in tutti i settori.

Come già lo scorso anno, quanto descritto può risultare più chiaro ricorrendo ad alcuni, significativi esempi.

A fronte di un organico di 42 **funzionari bibliotecari**, l'Istituto disponeva il 31 dicembre 2019 di 21 unità, 6 delle quali recentemente riqualificate, che divenute 19 a metà del 2020 saranno 16 (delle quali 2 in part time pensione, una da tempo assente per motivi di salute ed una in aspettativa da mesi *ex L. 104*) alla fine del primo semestre del 2021, con un organico effettivo di 12 unità, delle quali 2 di recente riqualificazione e 6 provenienti dal concorso del 2017. Dei sedici responsabili di settore in servizio nel 2016, 12 sono andati o stanno per andare in pensione, costringendo questa Direzione ad un progressivo accorpamento di uffici diversi, scientificamente non sempre opportuno, ma necessario causa la ristrettezza di personale disponibile. I 6 nuovi funzionari a pochi mesi di distanza dalla loro presa di servizio sono stati necessariamente coinvolti (con esiti estremamente positivi) in attività (predisposizione e coordinamento di progetti, direzione nell'esecuzione dei lavori, responsabilità di uffici) per le quali sarebbe stata opportuna e necessaria una maggior esperienza acquisita attraverso l'attività quotidiana a fianco di colleghi più anziani ed esperti e ormai già 4 di loro sono divenuti o stanno per divenire responsabili di settore. Nel frattempo, come dimostra anche questa Relazione, ai compiti tradizionalmente svolti dalla Nazionale si sono andate aggiungendo nuove funzioni, ad esempio in materia di conservazione del digitale, che richiedono competenza e professionalità specifiche e che certamente non possono essere assicurate da un pur preparato personale esterno.

In aggiunta ai compiti precedentemente svolti, a decorrere dall'agosto 2015, a seguito del trasferimento allo Stato delle competenze in materia di **tutela** dei beni librari, ai funzionari dell'Istituto ed ai tecnici del laboratorio di restauro è stato chiesto di svolgere, per conto della Soprintendenza archivistica e bibliografica, anche attività di tutela sui beni non statali, collaborando con l'Ufficio esportazione ed effettuando sopralluoghi e consulenze presso altre istituzioni in materia di restauro (17). Nel frattempo il laboratorio di restauro, un punto di riferimento nel panorama nazionale ed internazionale in particolare per gli interventi legati ai danni derivanti da acqua, impegnato contemporaneamente anche nelle attività ordinarie, nella direzione lavori del progetto finanziato con la quota dell'otto per mille e nella partecipazione a rilevanti progetti di ricerca, ha visto ridurre i propri addetti a 2 unità, a seguito di vari pensionamenti e del trasferimento ad altro istituto di un assistente tecnico, vincitore del concorso per funzionario restauratore, una delle quali in regime di part time pensione (al 50%).

L'intero settore dei **servizi informatici**, impegnato, oltre che nella gestione delle ordinarie attività dell'Istituto, nella realizzazione di progetti in materia di conservazione nel lungo periodo delle risorse digitali, di harvesting dei documenti pubblicati nei siti italiani di interesse culturale e di nuovi strumenti di front-end è attualmente costituito da 3 unità.

Grazie alle maggiori risorse disponibili, come si è visto, negli ultimi anni è stato possibile realizzare numerosi interventi di manutenzione straordinaria, senza contare il Grande progetto di recupero della caserma, ma nell'organico dell'Istituto non sono previste **figure tecniche** (architetti, geometri) e tutte le relative procedure possono essere seguite da un'unica unità dotata della necessaria professionalità (architetto), ancorché inquadrata con tutt'altro profilo, mentre l'intero ufficio risulta composto da 4 unità (una delle quali in part time pensione dal 1° gennaio 2021).

Nel corso del quadriennio 2016-2020 la BNCF ha potuto contare, fra stanziamenti ordinari e straordinari, su oltre **36 milioni di euro di finanziamenti**. Nel solo 2020, come già detto precedentemente e a puro titolo di esempio, sono state effettuate 74 negoziazioni, emessi 779 mandati di pagamento e 721 reversali di incasso, predisposte 237 determine; l'autonomia speciale di cui l'Istituto gode comporta inoltre molteplici e rilevanti impegni, anche sotto il profilo della

responsabilità, senza considerare i continui controlli e monitoraggi cui è sottoposto e il tutto garantito da un ufficio con un organico complessivo di 10 unità, appena tre delle quali di terza area.

Si tratta solo di esempi, poiché l'elenco potrebbe proseguire con molti altri ambiti e settori della Biblioteca, investendo indifferentemente **tutte le professionalità** in essa impiegate. In questa situazione, senza una significativa inversione di tendenza, appare sinceramente difficile poter pensare che anche in futuro, con numeri sempre più esigui e forze sempre più ridotte ed anziane, sia possibile **mantenere questi ritmi** e livelli di efficienza (e qualche segnale di rallentamento purtroppo si può già cogliere da quanto descritto in questa *Relazione*), rischiando così non solo di **fermare una "macchina"** che finalmente, dopo anni di stallo, è stata messa in condizione di ripartire, ma anche di vanificare quanto si sta tentando di realizzare e si è già realizzato nel corso di questi ultimi anni. Solo l'entusiasmo, la dedizione, l'attaccamento all'Istituto di tutto il personale e l'impegno comune di non venir meno ai propri doveri nei confronti dell'intera collettività bibliotecaria e più in generale del Paese ha fatto sì che tutto ciò fino ad oggi (ma fino a quando?) non sia avvenuto!

Anche per questo ormai da due anni chi scrive considera un suo preciso dovere denunciare in ogni occasione e con ogni mezzo i rischi (purtroppo divenuti ormai certezze) che una tale situazione comporta per questa importante istituzione, ma nonostante il riscontro ricevuto sulla stampa, nelle istituzioni, fra studiosi e ricercatori di tutto il mondo, nulla frattanto sembra essere cambiato, dopo la salutare, ma come già detto del tutto insufficiente, immissione di 5 nuovi funzionari nel giugno 2017, ai quali se ne è aggiunto un sesto trasferito a novembre 2020. Complice la situazione pandemica anche l'iter per nuove assunzioni, "il piano assunzionale" promosso dal precedente Ministro Bonisoli e confermato dall'attuale Franceschini, che pure sarebbe intervenuto con tempi incompatibili con la gravità dell'attuale situazione, sembra essere in assoluto stallo e salvo un primo concorso per poco più di 1.052 appartenenti alla Seconda Area, da più di un anno in attesa dello svolgimento delle prove scritte e che quindi presumibilmente non potrà essere concluso prima 2022, nulla al momento è accaduto, con tempi di realizzazione impossibili al momento da prevedere, ma certamente incompatibili con la gravità della situazione attuale.

Nel frattempo l'impegno dei dipendenti ancora in servizio non può più essere sufficiente a fronteggiare una situazione così difficile, né il ricorso a soluzioni tampone, come contratti a tempo determinato di pochi mesi o quello sempre più massiccio a **risorse esterne**, che coprono ormai oltre un quarto del fabbisogno di personale della Nazionale, può costituire una valida risposta ai bisogni della Biblioteca, sia per gli elevati oneri economici che esso comporta, sia per le gravose procedure di gara che ne derivano, sia infine per l'assoluta necessità, per lo svolgimento di determinate attività, di un personale stabile, strutturato, consapevole del ruolo che è chiamato a svolgere.

Frattanto quello che poteva sembrare solo un timore o una pessimistica previsione e che più volte in questi anni ho inutilmente ripetuto nelle Relazioni annuali sta inesorabilmente avvenendo ed è ormai sempre più vicino, questione di mesi non di anni, il momento in cui, con enorme dispiacere ed un profondo senso di sconfitta da parte di chi scrive che dopo oltre 35 anni di attività vede lentamente dissolversi il mondo in cui ha creduto e per il quale si è speso, la Biblioteca dovrà necessariamente ridimensionare gli impegni e le attività sue proprie che sarebbe chiamata a svolgere.

IL DIRETTORE  
(dott. Luca Bellingeri)